

KERMESSE

# La scienza, un museo a cielo aperto

Fino a domenica 22 le tante iniziative volute dalla Fondazione Golinelli

di PIERFRANCESCO PACODA

**P**ER SENTIRSI protagonisti della vita, come la racconta un serial televisivo, non è più necessario lasciarsi sedurre dalle immagini dei Ris. L'applicazione della scienza alle indagini oggi diventa un gioco. Che ci farà diventare, per una mattina, sofisticati poliziotti che tramutano una labile traccia genetica in una mossa decisiva per risolvere il più complesso dei casi. Perché la maniera migliore per stimolare il desiderio di conoscenza, è sicuramente quella ludica, quella dei tanti parchi 'tematici', che in molti casi sono diventati strumenti importanti di 'marketing territoriale'. Ovvero la promozione di un luogo grazie ad eventi di rilievo culturale. Dalla città della Scienza di Napoli alla Città dei Bambini di Genova. E se Bologna, qui come in altri settori, sembra essere fuori dalla mappa di questi innovativi spazi di divulgazione, arriva in città la nuova edizione di *La Scienza in piazza...Maggiore*, un festival, che ci farà entrare, fino al 22 marzo nelle meraviglie dell'alta tecnologia, della bioingegneria, della fisica con quello stesso approccio 'felice' che hanno i bambini quando giocano con le provette del Piccolo

Chimico.

**UN PROGETTO** voluto dalla Fondazione Marino Golinelli, racconta lo stesso Golinelli, per «ripartire dalla cultura. Dalla consapevolezza che solo la diffusione capillare del sapere può davvero cambiare e rendere moderna la nostra società». Per questo, in accordo, con il Comune e la Provincia, il festival si svilupperà nei prossimi cinque anni, facendo del centro di Bologna un museo a cielo

aperto, interattivo, che susciterà l'emozione dei visitatori più piccoli (ma non soltanto), con le aree dedicate all'acceleratore di particelle, come alla riproduzione del cervello umano dai tanti colori, una specie di grande Lego per esplorare i risvolti nascosti della mente. Cuore del festival è Palazzo di Re Enzo, con le sale affrescate che si riempiono di macchine complesse (come quella che simula l'acceleratore di particelle del Cern di Ginevra), ma anche di semplici e giganti bolle di sapone, utilizzate, nella sezione *Sfere, Palle, Bolle e Globi* per spiegare l'essenza delle 'forme' che troviamo in natura e che rispondono a precise operazioni matematiche, di grande aiuto nelle applicazioni della scienza nel quotidiano, come in architettura.

**DI IMMEDIATA** suggestione la ricostruzione, attraverso immagini che scorrono su megaschermi, della storia della scienza, offerta nella sua stretta relazione con le vicende della società. Così il volto intenso di **Marilyn Monroe** si sovrappone alla struttura del Dna, la cui scoperta risale proprio agli anni del successo dell'attrice americana.

In piazza Re Enzo, il BioSpace ci farà diventare maestri nell'arte di estrarre il Dna, mentre nel Cortile di Palazzo d'Accursio fa bella mostra un Planetario, dove immergersi nelle profondità del cielo, facendoci sentire più vicini ai pianeti. E poi incontri con i protagonisti della ricerca, come **Sergio Bertolucci**, direttore del Cern (sabato 21 alle 15.30 in Sala Borsa), e **Antonio Navarra**, climatologo che il 17 marzo, alle ore 18, spiegherà nella tenda in piazza Galvani «che cosa Riserva il Cambiamento Climatico per l'Italia». Sabato 21 spettacolo in Piazza Maggiore con immagini, luci e suoni, **M'illumino di scienza**. Inaugurazione ieri con **Marino Golinelli**, **Simona Lembi**, assessore alla cultura della Provincia ed il sindaco **Sergio Cofferati**.

Ingresso gratuito, consigliata la prenotazione. Speciali attività didattiche per le scuole.

Info, tel. 051 6489877. Tutto il programma su [www.lascienza.inpiazza.it](http://www.lascienza.inpiazza.it)

## LE CIFRE

1400 ore

di attività sperimentali

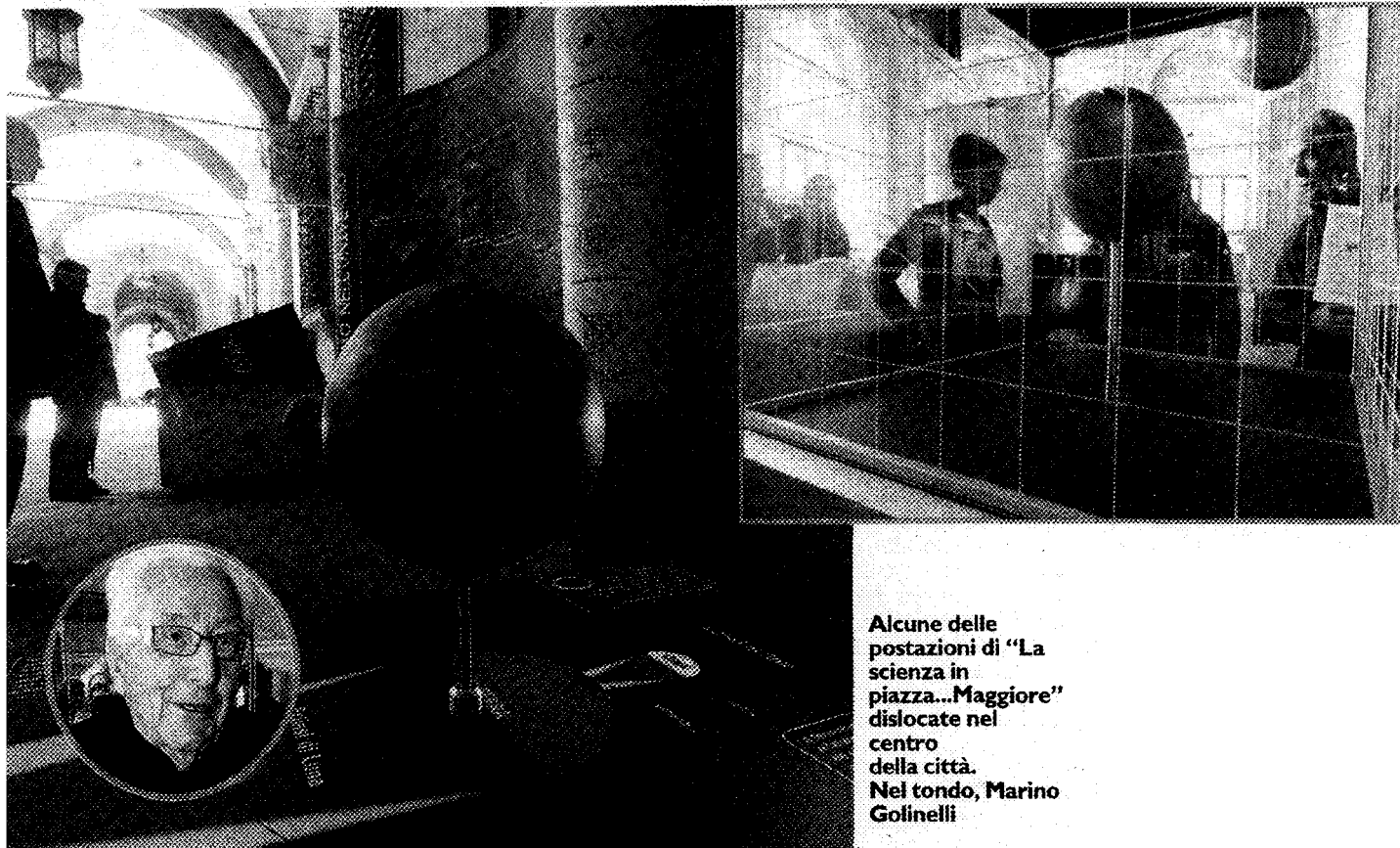
825

i laboratori previsti

20 le mostre

oltre al planetario





**Alcune delle postazioni di "La scienza in piazza...Maggiore" dislocate nel centro della città. Nel tondo, Marino Golinelli**